

IL LUI' PICCOLO

ORDINE: Passeriformi

FAMIGLIA: Silvidi

GENERE: Phylloscopus

SPECIE: Phylloscopus collybita



CARATTERISTICHE

Il lui piccolo (Phylloscopus collybita) raggiunge una lunghezza di 10 cm, nelle parti superiori presenta un

piumaggio **bruno-oliva** e in

quelle inferiori **giallo-limone fulviccio**.

L'addome è bianco e le zampe sono nerastre.

E' un uccello vivace e allegro.

HABITAT

E' presente in tutta l'Europa ed in gran parte dell'Asia. In Italia è stanziale e più numeroso d'inverno, quando arrivano gli individui che migrano dal nord.

In Campania è presente nel Parco Nazionale del Vesuvio,

In primavera si trattiene sui monti, mentre d'estate è assai comune nelle vallate alpine. In ottobre scende verso la pianura e all'inizio dell'inverno si sposta al centro della penisola.

RIPRODUZIONE

Si riproduce in primavera quando si formano le coppie che insieme costruiscono il nido, soprattutto nelle ore mattutine, a poca distanza dal suolo, generalmente nella parte inferiore dei tronchi o ai piedi degli alberi morti.

Nel nido la femmina depone da 5 a 8 uova, bianche con puntini rossastri, che entrambi i genitori covano per circa due settimane. I piccoli dopo venti o venticinque giorni sono atti al volo e del tutto indipendenti.

ALIMENTAZIONE

Il lui piccolo si ciba prevalentemente di insetti di vario genere, in particolare è ghiotto di pidocchi delle piante (afidi), e piccoli frutti.

IL MARTIN PESCATORE

Ordine: Coraciiformi

Famiglia: Alcedinidi

Genere: Alcedo

Specie: Alcedo atthis

Caratteristiche

Il martin pescatore ha un piumaggio dai bei colori vivaci.



Questo uccello è grande meno del pugno della mano di un bambino: è lungo 16/17 cm.

Il piumaggio del petto è di colore **rosso**, mentre quello della testa è blu. Il

verde, l'**azzurro** ed il **blu** sono i colori che si mescolano sulle piume delle ali e della coda.

Si posa, sicuro sulle sue zampette di color **nocciola**, sopra un rametto (il suo **posatoio**) vicino all'acqua. A causa dei piccoli piedi si limita a saltellare su

qualche pietra o qualche palo, e non cammina mai sul terreno.

Il becco **marrone** è lungo e robusto.

Costruisce il suo nido non sugli alberi ma dentro a **piccoli buchi** della riva al riparo dai predatori.

E' un uccello poco socievole e vive solitario e non tollera alcun concorrente nel suo territorio di caccia. È un pescatore formidabile: non appena scorge un piccolo pesce si tuffa velocemente sotto acqua ed esce con la preda nel becco.

Appena fuori dall'acqua le sue piume rimangono asciutte.

Riproduzione

L'accoppiamento ha luogo a fine marzo o ai primi di aprile, periodo in cui la coppia si mette alla ricerca di un luogo adatto alla nidificazione. **Il nido**, di solito, è situato su di un cunicolo scavato in argini sabbiosi, e richiede il lavoro di **entrambi i coniugi** per circa tre settimane. La stessa cavità viene riutilizzata per vari anni di seguito, ma l'abbandona appena si accorge che ha subito qualche modificazione.

Nel nido vengono deposte, tra la fine di aprile e i primi giorni di maggio, 6 o 7 uova dalle quali sgusciano

dopo circa quindici giorni i piccoli che vengono nutriti da entrambi i genitori.

Alimentazione

Il martin pescatore si nutre principalmente di pesciolini e di granchi, a cui aggiunge molti insetti, destinati soprattutto ai piccoli. In quanto molto vorace necessita di una grande quantità di cibo ed ogni giorno, per saziarsi, deve mangiare dieci o dodici pesciolini lunghi un dito. Non di rado riesce ad impadronirsi anche di prede abbastanza grosse.

Pesca solamente con il becco tuffandosi fulmineo da un ramo o da un masso. Gli bastano pochi colpi su di un sasso per uccidere la preda e per ingoiarla, certe volte deve lanciarla in aria e riafferrarla con il becco per disporla in una posizione migliore.

Curiosità

Attorno al martin pescatore sono fiorite diverse leggende. Una delle più poetiche vuole che i suoi colori siano il risultato di un volo di ricognizione. Noè chiese al martin pescatore di volare lontano dall'arca in cerca di terre emerse. Il piccolo uccellino volò così lontano da imbattersi in una violenta tempesta. Per cercare rifugio si alzò di quota fino a trovarsi

addirittura sopra il sole: la parte superiore prese quindi il colore blu del cielo, mentre il ventre divenne arancione a causa del calore e del colore del sole.

LA BALLERINA BIANCA

Ordine: Passeriformi

Famiglia: Motacillidi

Genere: Motacilla

Specie: Motacilla alba



DESCRIZIONE

La ballerina bianca (*Motacilla alba*) è lunga circa 20 cm, ed ha il dorso ed il groppone grigio chiaro, la nuca ed il petto neri, le ali nerastre con una doppia barra chiara, il ventre bianco come la fronte ed i lati del capo. La coda è lunga con penne bianche e nere.

Dalla forma slanciata ed elegante, lo si osserva camminare "ancheggiando" o in volo con un classico moto ondulato sincronizzato al richiamo.

E' un uccello attivo, mobile ed irrequieto, sempre in movimento, si dimostra anche assai socievole con gli altri individui della sua specie.

HABITAT

E' presente in gran parte dell'Europa e dell'Asia, d'inverno migra nell'Africa centrale, ma molti esemplari si fermano nell'Europa meridionale.

In Italia è comunissima in ogni regione e stazionaria. Molte sono di passaggio e molte altre svernano nelle zone calde.

Predilige frequentare i campi, i giardini, le città ed in generali dove c'è presenza di acqua ed evita le foreste d'alto fusto e le montagne oltre il limite della vegetazione arborea. Nidifica fra le rocce o nei buchi dei muri.

D'inverno, quando si riunisce in grossi stormi, è facile osservarla nei campi arati e sui prati.

RIPRODUZIONE

La prima covata avviene in aprile, e consiste di 6 o 8 uova, la seconda, in giugno, consta di 4 o 6 uova, sempre dal guscio bianco-azzurro o grigiastro. La covata è affidata esclusivamente alla femmina, mentre all'allevamento partecipano entrambi i genitori.

ALIMENTAZIONE

La ballerina bianca si ciba di insetti, larve e crisalidi, che cerca lungo le rive, nel fango, nel letame e sui tetti. Quando scorge una preda si precipita su di essa con rapidità e la ghermisce con estrema sicurezza.

La Poiana

Classe: Uccelli

Ordine: Accipitriformes

Famiglia: Accipitridae

Specie: Buteo buteo

Descrizione

È un **rapace** di forme compatte, con **ali** ampie e arrotondate e una **coda** piuttosto corta. Il **piumaggio** è **bruno scuro**, superiormente e molto variabile inferiormente. La **coda** presenta numerose e sottili **barre scure**. Il becco è **nerastro**. Le zampe si distinguono per il colore **giallo intenso**.



In volo la **testa** appare incassata fra le spalle e le ali sono tenute leggermente rialzate. Respira con i polmoni, tramite due fori sul

becco.

HABITAT

La poiana è in genere poco esigente, frequenta sia gli ambienti forestali che le zone aperte a vegetazione prevalentemente erbacea. Nelle regioni montuose si spinge eventualmente oltre il limite superiore delle foreste.

Di solito sceglie aree al limite con le foreste, per costruire nidi e cacciare in modo più semplice. Frequenta spesso zone abitate dall'uomo, in prossimità di pascoli o campi coltivati.

RIPRODUZIONE

Costruisce un solo nido sugli alberi e rocce isolate. La femmina depone 2-3 uova nel nido tra marzo e maggio.

La femmina, alternandosi con il maschio, cova le uova per 34 giorni. I piccoli restano nel nido 40-50 giorni. In questo periodo il maschio caccia per tutta la famiglia.

Un becco adunco e due forti zampe, terminanti con lunghi artigli ricurvi sono la sua formidabile difesa soprattutto dall'uomo.

ALIMENTAZIONE

La poiana si nutre soprattutto di piccoli mammiferi, come roditori (topolini, arvicole), insettivori (talpe), conigli e leprotti. È in grado di cacciare rettili (serpenti e lucertole), anfibi (rospi e rane) lombrichi, chioccioline. La caccia avviene all'agguato: si apposta su una roccia o su un palo (il posatoio) e scruta immobile il paesaggio fino a che scorge una preda abbordabile e, con un battito d'ali fulmineo e silenzioso, la raggiunge velocemente.

LA CICOGNA

NOME COMUNE: Cicogna bianca

NOME SCIENTIFICO: Ciconia ciconia

ORDINE: Ciconiiformes

FAMIGLIA: Ciconiidae

DESCRIZIONE



Le cicogne hanno le zampe e il collo lungo.

Il corpo è ricoperto da un piumaggio così bianco che fa male agli occhi.

Il becco è appuntito.

Sulla testa hanno un ciuffettino rosso.

Le ali, bianche spruzzate di nero, hanno una grande apertura che gli consente di fare lunghi viaggi.

Di solito costruiscono il nido con rami e paglia e lo sistemano in alto sui tetti delle case o sui pali della luce.

Per la sua grandezza il nido è visibile da lontano e dà al paesaggio un aspetto caratteristico.

Sono molto diffuse in Ungheria e in Francia.

Da noi stanno ritornando e a Racconigi le possiamo ammirare in un centro costruito per loro.

HABITAT

Le cicogne bianche sono migratrici e dopo aver nidificato in Europa, vanno in Africa per trascorrere l'inverno. Alcuni uccelli attraversano l'Italia superando lo stretto di Messina, altri passano sullo stretto di Gibilterra e altri ancora sul Bosforo. La migrazione autunnale inizia ad agosto e dura circa un paio di mesi, finché arrivano nei quartieri dove passeranno l'inverno.

La migrazione primaverile inizia a febbraio e alcuni uccelli arrivano in Europa già a marzo. La specie sta ricolonizzando lentamente l'Italia, soprattutto nell'area padana: a Racconigi (Piemonte), sul Delta del Po e a Faenza, precisamente a Villa Sirene, dove la colonia è diventata stanziale.

ALIMENTAZIONE

Le cicogne si nutrono di insetti e lombrichi, che vanno anche a cercare nella terra smossa dagli aratri, di pesci, piccoli anfibi e rettili.

La cicogna afferra le prede più grosse con il becco a mo' di pinza, dopo averle localizzate al tatto.

RIPRODUZIONE È abituata a vivere in gruppo e nidifica a stretto contatto con l'uomo, depone da 3 a 6 uova: dopo un mese di incubazione nascono i pulcini. Prima di vederli volare ci vorranno due mesi.

CURIOSITA'

In Italia la cicogna nidificava già ai tempi dei Romani, anche nella capitale; per circa 300 anni non ha più sostato nel nostro Paese, ma finalmente da alcuni anni ha stabilito anche qui delle colonie.

E' così famosa che è entrata anche nelle fiabe e in alcuni Paesi è considerata un simbolo di portafortuna, di felicità e di fedeltà.